

segue

<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>									
Ritenute acconto e I.R.A.P..	1.475,10	2.857,30	93,7	2.990,90	4,7	3.380,80	13	3.159,10	-6,56
Somme anticipate al cassiere	1,8	1,5	-16,7	1,3	-13,3	0,8	-38,5	1	25,00
Anticipazioni	0	0		0		0		0	
Restituzione depositi cauzionali	1.703,30	446	-73,8	0	-100	0		0	
Restituzione somme trattenute per conto terzi.	16,9	27,6	63,3	52,3	89,5	29,8	-43	18,4	-38,26
<b>Totale</b>	<b>3.197,10</b>	<b>3.332,40</b>	<b>4,2</b>	<b>3.044,50</b>	<b>-8,6</b>	<b>3.411,40</b>	<b>12,1</b>	<b>3.178,50</b>	<b>-6,83</b>
<b>ATTIVITÀ PER CONTO</b>									
Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	866,2	866,2	0	810,9	-6,4	745,5	-8,1	981,7	31,68
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	551,8	718,5	30,2	1.865,40	159,6	967,2	-48,2	2.360,90	144,10
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	3,6	2,5	-30,6	3,5	40	0	-100	5,9	
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	0,3	0,1	-66,7	0,3	200	0,1	-73,3	0	-100,00
Copertura Assicurativa personale del Corpo	600	600	0	503,5	-16,1	524,3	4,1	600	14,44
<b>Totale</b>	<b>2.021,90</b>	<b>2.187,30</b>	<b>8,2</b>	<b>3.183,60</b>	<b>45,5</b>	<b>2.237,10</b>	<b>-29,7</b>	<b>3.948,50</b>	<b>76,50</b>
<b>CONTABILITÀ SPECIALI</b>									
Amministrazioni condominiali	125,9	68,1	-45,9	0	-100	0	0	0	
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.176,70	6.353,00	439,9	7.360,80	15,9	2.629,60	-64,3	224,50	-91,46
Oblazioni orfani militari del Corpo	973,1	852,5	-12,4	842,6	-1,2	854,4	1,4	826,6	-3,25
Integrazioni personali polizza assicurativa	2,8	8	185,7	9,9	23,8	9,9	0	10	1,01
Totale	2.278,50	7.281,60	219,6	8.213,30	12,8	3.493,90	-57,5	1.061,10	-69,63
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>66.845,40</b>	<b>160.962,30</b>	<b>140,8</b>	<b>128.694,90</b>	<b>-20</b>	<b>89.918,20</b>	<b>-30,1</b>	<b>104.221,20</b>	<b>15,91</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>11.604,10</b>	<b>-9.221,30</b>	<b>179,5</b>	<b>19.940,10</b>	<b>316,2</b>	<b>14.882,10</b>	<b>174,6</b>	<b>-10.494,25</b>	<b>-29,48</b>

## **5.2.- Analisi della gestione finanziaria**

Viene analizzata di seguito la gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi considerati, con riguardo: A) alle poste più significative di entrata e di spesa (correnti e in conto capitale) di pertinenza del F.A.F.; B) alle contabilità relative alle entrate con destinazione vincolata.

Le entrate di cui *sub* A) comprendono le entrate correnti (derivanti da "proventi istituzionali", "redditi e proventi patrimoniali", "proventi diversi"), le entrate in conto capitale (provenienti da alienazioni e rimborsi di titoli e da alienazioni di immobili) e le partite di giro.

Le spese *sub* A) comprendono le spese correnti (previdenza, assistenza, spese generali), le spese in conto capitale (acquisto titoli, interventi straordinari sugli immobili) e le partite di giro.

### **5.2.1.- ENTRATE**

#### *Entrate corrent*

I "proventi istituzionali" sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi<sup>16</sup>. Le relative somme vengono imputate, attraverso una particolare procedura di acquisizione, dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. La categoria in esame, rappresenta una delle due voci più significative delle entrate, migliaia di euro 15.133,5 nel 2006, 18.557,1 nel 2007, 10.255,7 nel 2008, 19.144,3 nel 2009 e 16.788,9 nel 2010.

Nel 2008 è variata la procedura di assegnazione dei proventi.<sup>17</sup>

In secondo luogo vanno poi considerati i proventi ex art. 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote su entrate per servizi svolti dai militari della Guardia di finanza nei settori delle dogane e delle

<sup>16</sup> Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

<sup>17</sup> L'art. 2, comma 615, della legge n.244/2007 ha modificato la disciplina delle riassegnazioni di bilancio in favore delle Amministrazioni pubbliche/enti pubblici, non dando più luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in relazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato, ad eccezione degli stanziamenti destinati a finanziare le spese per redditi da lavoro dipendenti. Le risorse da destinare agli Enti sono state determinate dai successivi commi 616 e 617, che hanno stabilito che sarebbero stati istituiti appositi fondi la cui dotazione deve essere definita nella misura del 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ed annualmente rideterminata in base all'andamento dei versamenti riassegnabili effettuati entro il 31 dicembre dei due esercizi precedenti, in modo da assicurare in ciascun anno un risparmio in termini di indebitamento pari a 300 milioni di euro.

imposte di fabbricazione (migliaia di euro 1.750,0 nel 2006 e nel 2007, 1.661,1 nel 2008, 1.540,7 nel 2009 e 1.763,1 nel 2010).

I "proventi diversi" sono costituiti, principalmente, oltre che dai recuperi di indennità da militari riammessi nel Corpo o a crediti vari di modesta entità, dalle entrate straordinarie di cui si è già detto, provenienti dal bilancio dello Stato sulla base delle previsioni dell' articolo 67, comma 1 del d. l. 112/2008 , come modificato dall' art. 9 comma 33 del d.l. 78/2010. Tali somme sono state integralmente destinate ai fini assistenziali con l' obiettivo di elevare il benessere del personale. Esse ammontano a milioni di euro 20 nel 2008, a 15 nel 2009 ed a 16,1 nel 2010. La straordinarietà delle risorse in questione non permette di considerare l'andamento finanziario delle stesse, ma va comunque segnalata la continuità delle assegnazioni dal bilancio dello Stato all'ente nel corso degli anni considerati.

I redditi e i proventi patrimoniali comprendono:

- a) gli interessi attivi derivanti dai depositi presso istituti di credito e Poste italiane, nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari e assicurativi;
- b) i canoni di locazione<sup>18</sup>, che hanno un andamento decrescente dal 2006, per effetto dell'alienazione di 13 unità abitative nel 2007, di 50 nel 2008, di 8 nel 2009 e 2 nel 2010 e del rilascio, da parte del conduttore, di un immobile di 22.000 mq tutt'ora non locato.

Per alcuni immobili in uso alla Guardia di finanza, i contratti di locazione sono, invece, scaduti dal 2000 ed il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento. La Corte ha già rappresentato<sup>19</sup> l'esigenza di concrete iniziative, da parte del Fondo, per la regolarizzazione di tale situazione attraverso il rinnovo dei contratti ed il relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente<sup>20</sup>.

---

<sup>18</sup> Il Fondo è proprietario di sette immobili, sei dei quali a Roma e uno a Genova, locati alla G.d.F. ed a enti pubblici, ad eccezione di due edifici ubicati entrambi in Roma, via De Blasi 26 (nr. 25 appartamenti e nr. 8 negozi) e via Val Maggia 140 (n. 57 appartamenti e n. 13 negozi), che sono locati a militari della G.d.F. ed ( i negozi) a soggetti privati.

<sup>19</sup> In proposito, v. precedente relazione di questa Corte.

<sup>20</sup> Secondo notizie fornite dall'Ente, la questione sarebbe in via di soluzione, in quanto il Comando generale della G.d.F. si sta attivando per il perfezionamento dei contratti in parola; nella fase transitoria, l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale", a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione, salvo conguaglio al momento della registrazione dei contratti. L'immobile di 22.000 mq sopra indicato, lasciato libero dall'I.N.P.S. dal mese di luglio 2006, è stato locato nel novembre del 2010.

*Entrate in conto capitale*

Tali entrate sono costituite, per gli esercizi in esame, da alienazioni e rimborsi di titoli, nonché dalla alienazioni di immobili.

La posta relativa alle riscossioni di titoli è da porre in correlazione con quella della spesa per acquisto titoli nonché con la consistenza del patrimonio mobiliare risultante dalla situazione patrimoniale.

**Tab.13 - ACQUISTO/RISCOSSIONE TITOLI***(migliaia di euro)*

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var%
Riscossione titoli	<b>40.922,5</b>	<b>111.324,8</b>	<b>172,0</b>	<b>90.776,0</b>	<b>-18,5</b>	<b>27.960,9</b>	<b>-69,2</b>	<b>45.309,2</b>	<b>62,0</b>
Acquisto titoli	41.525,4	129.512,4	211,9	93.492,2	-27,8	58.969,9	-36,9	63.234,0	7,2
<b>Investimenti mobiliari da situazione patrimoniale</b>									
- titoli e/o prodotti finanziari	<b>48.106,5</b>	<b>66.249,5</b>	<b>37,7</b>	<b>68.950,0</b>	<b>4,1</b>	<b>99.950,0</b>	<b>45,0</b>	<b>117.434,0</b>	<b>17,5</b>

**Tab. 14 - COMPOSIZIONE PATRIMONIO MOBILIARE***(migliaia di euro)*

	2006	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
Obbligazioni strutturate	15.500	23.000,00	35	23.000,00	33	23.000,00	23	15.108,30	13
Certificati di deposito	3.450	1.250,00	2	1.250,00	2	1.250,00	1	1.250,00	1
Polizze assicurative	10.500	16.500,00	25	21.200,00	31	74.700,00	75	71.000,00	60
Gestioni patrimoniali	18.656,50	18.500,00	28	23.500,00	34	1.000,00	1	30.075,70	26
Pronti contro termine		6.999,60	10	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>48.106,50</b>	<b>66.249,60</b>	<b>100</b>	<b>68.950,00</b>	<b>100</b>	<b>99.950,00</b>	<b>100</b>	<b>117.434,00</b>	<b>100</b>

**Tab. 15 - INTERESSI ATTIVI SU TITOLI***(migliaia di euro)*

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
<b>Interessi attivi</b>	3.237,30	1.830,90	-43,4	1.538,00	-16	1.210,00	-21	2.333,6	92,86

L'Ente - nell'ambito della rimodulazione avviata nel 2003 e nel 2004 (v.nella precedente relazione, il par. 11) delle linee di gestione delle disponibilità finanziarie (che, fino al 2002, venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e, dal 2003, per la massima parte, in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale) - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario e di

disporre, a regime, di un flusso annuale continuo di entrate. Un apposito "Comitato investimenti" ha costantemente monitorato i mercati finanziari, anche nell'ottica di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato.

Lungo la linea cennata, l'Ente ha via via ristrutturato il proprio portafoglio, raggiungendo, nel 2010, il risultato di avere in portafoglio il 60% di polizze assicurative, il 13% di obbligazioni strutturate, il 26% di gestioni patrimoniali ed infine l'1% di certificati di deposito.

Al riguardo è da rilevare che le relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo considerato, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, non contengono dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Inoltre, molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione di interessi la cui manifestazione economica si concretizzerà soltanto alla scadenza.

Si deve pertanto ribadire la necessità di una maggiore precisione delle relazioni illustrative dei bilanci con riguardo al valore di mercato degli investimenti mobiliari, nonché l'esigenza dell'adozione di affidabili metodi di calcolo dei rendimenti.

Come già cennato, a far tempo dall'esercizio 2006, l'Ente ha proceduto alla cessione di alcuni immobili di proprietà<sup>21</sup>, con il conseguente accertamento di entrate patrimoniali che vengono evidenziate nella seguente tabella.

**Tab.16 - Alienazione immobili**

(migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Alienazione di beni patrimoniali	6.377,40	2.876,10	8.196,90	803,50	125,47

<sup>21</sup> Si tratta di venti unità abitative site nello stabile di Roma, via De Biasi.

*Entrate per partite di giro*

Tali entrate sono costituite, in primo luogo, dalle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché dall'IRAP e da contributi dovuti all'INPS e all'INAIL; esse trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano con queste ultime.

**5.2.2.- SPESE***Spese correnti*

Come si è detto, nel triennio in esame il Fondo ha disposto esclusivamente le provvidenze ritenute più importanti (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

Le spese più rilevanti sono quelle per l'indennità di buonuscita, che sono cresciute nel periodo considerato (migliaia di euro 11.403,7 nel 2006; 12.780,2 nel 2007; 14.541,2 nel 2008, 15.304,7 nel 2009 e 17.072,0 nel 2010) in relazione al numero dei militari cessati dal servizio.

La tabella che segue espone l'andamento delle spese per l'assistenza.

**Tab. - 17 Spese assistenziali agli orfani***(migliaia di euro)*

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
Assistenza agli orfani	280	150	-46,4	160	6,7	180	12,5	180	0
Oblazioni orfani militari del Corpo	973,1	852,5	-12,4	842,6	-1,2	854,4	1,40	826,5	-3,27
<b>Totali</b>	<b>1.253,10</b>	<b>1.002,50</b>	<b>-19,99</b>	<b>1.002,60</b>	<b>0,09</b>	<b>1.034,40</b>	<b>3,17</b>	<b>1.006,50</b>	<b>-2,70</b>

I dati riportati mostrano che - come in precedenza già osservato - la spesa per l'assistenza agli orfani è diminuita nel 2010 (-35,7%) rispetto a quella sostenuta nel 2006 pur avendo registrato, nel 2008, un lieve incremento rispetto all'anno precedente. È, tuttavia, da considerare che, dal 2006, sono state scorporate da tale posta le oblazioni per gli orfani che sono state inserite tra le "contabilità speciali".

Anche la spesa per sussidi, è risultata modesta nel triennio a fronte delle altre spese assistenziali (euro 200.00 nel 2007, 250.000 nel 2008, 270.000 nel 2009 e 290.000 nel 2010).

La voce "iniziative assistenziali varie" ricomprende le provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo; i valori relativi hanno un andamento in tendenziale aumento (migliaia di euro 1.975,2 nel 2006, 3.517,9 nel 2007, 3.888,7 nel 2008 e 3.788,5 nel 2009). Nel 2010 la spesa sostenuta per tale categoria è pari a migliaia di euro 11.289 di cui 7.548,6 è, come già cennato, riferita ad una convenzione di fornitura di personal computer in favore dei militari del corpo quale quota parte delle risorse straordinarie provenienti dal bilancio statale. Appare utile evidenziare che la somma dei contributi straordinari nel periodo oggetto della relazione ammonta a milioni di euro 51 a fronte di milioni di euro 7,5 di spese, presentando quindi un saldo attivo di liquidità di 43,5 milioni di euro.

Le "spese generali" sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione di beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori. Tra tali spese assumono particolare rilievo, come per il passato, quelle per imposte e tasse. Tra le spese per la gestione dei beni immobili (in crescita nel periodo) sono ricomprese, oltre agli oneri di manutenzione, quelle dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili.

#### *Spese in conto capitale*

Le spese in conto capitale sono costituite, prevalentemente, da acquisti di titoli e sono considerevolmente aumentate nel 2007 e 2008; al riguardo, si rinvia a quanto già osservato in ordine agli investimenti mobiliari.

#### *Spese per partite di giro*

Tali spese corrispondono con gli importi delle correlative entrate; si rinvia a quanto detto a proposito di queste ultime.

**5.2.3. - Attività per conto e contabilità speciali**

Le entrate e spese ricomprese in tale voce trovano reciproca corrispondenza, per cui – come si è detto – costituiscono, nella sostanza, delle partite di giro. Esse sono costituite da: a) quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo; b) entrate per la copertura assicurativa del personale ex legge n. 89 del 2005 (migliaia di euro 600 nel 2006 e nel 2007, migliaia di euro 503,5 nel 2008, migliaia di euro 524,3 nel 2009 e migliaia di euro 600 nel 2010).

Le attività per conto hanno avuto nel periodo considerato un andamento stabile, ad eccezione che nel 2008 e nel 2010, esercizi nei quali hanno raggiunto, rispettivamente, l'importo di euro 3.183,6 e 3.948,5 dovuto al notevole incremento delle quote da distribuire in premi ex l. n. 168/51.

**Contabilità speciali**

Le entrate delle contabilità speciali riguardano distinte gestioni relative alle seguenti voci:

- 1) "amministrazioni condominiali" (versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, che si compensano integralmente con le relative spese). Nel 2008, nel 2009 e nel 2010 a seguito delle già cennate dismissioni immobiliari, la gestione non risulta interessata da movimenti finanziari,
- 2) "fondi CONI per attività sportive"<sup>22</sup> (contributi del C.O.N.I.), che sono evidenziati nel seguente prospetto:

**TAB. 18 - Fondi C.O.N.I***(euro)*

<b>Fondi C.O.N.I.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>var %</b>	<b>2008</b>	<b>var %</b>	<b>2009</b>	<b>var %</b>	<b>2010</b>	<b>var %</b>
Entrate	1.814,30	6.821,40	276	7.603,00	11,5	1.358,60	-82,13	1.803,20	32,72
Uscite	1.176,70	6.353,00	439,9	7.360,80	15,9	2.629,60	-64,28	224,50	-91,46

<sup>22</sup> V. paragrafo 7.2..

**5.2.4. - Gestione di cassa**

La molteplicità dei compiti svolti dal F.A.F. rende utile riguardare la gestione anche in termini di cassa, estendendo l'analisi, oltre che alle entrate e spese correnti e ai movimenti in conto capitale, alle "attività per conto", alle "contabilità speciali" ed alle partite di giro.

La tabella che segue espone i saldi di cassa, riportando anche i dati relativi al 2006.

**TAB. 19 - Saldi di cassa**

(euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE</b>					
Entrate correnti	21.819.464	22.558.771	30.618.894	43.245.451	33.557.664
Entrate in conto capitale	45.707.371	115.597.733	99.168.690	28.499.433	45.789.730
Entrate partite di giro	3.197.078	3.332.387	3.044.476	3.411.388	3.178.532
Attività per conto	1.877.554	2.377.503	3.101.797	2.309.062	3.804.899
Contabilità speciali	3.709.011	7.766.883	7.908.813	2.620.129	1.606.656
<b>Totale</b>	<b>76.310.478</b>	<b>151.633.277</b>	<b>143.842.670</b>	<b>80.085.463</b>	<b>87.937.481</b>
<b>SPESE</b>					
Spese correnti	10.446.421	16.821.488	17.216.106	19.108.777	25.452.768
Spese in conto capitale	41.863.629	130.081.737	94.106.325	59.950.213	66.335.373
Spese partite di giro	2.765.712	3.372.393	3.572.783	3.349.672	3.257.880
Attività per conto	583.719	1.100.593	594.330	1.476.766	4.234.312
Contabilità speciali	2.415.606	7.405.691	7.777.300	3.302.878	2.101.505
<b>Totale</b>	<b>58.075.087</b>	<b>158.781.902</b>	<b>123.266.844</b>	<b>87.188.306</b>	<b>101.381.838</b>
RISULTATO	18.235.391	-7.148.625	20.575.826	-7.102.843	-13.444.357

Il saldo negativo di cassa che si riscontra nel 2007 nel 2009 e nel 2010 (euro -7.148.625, -7.102.843 e -13.444.357) è stato determinato, principalmente, dai pagamenti per gli ingenti investimenti mobiliari effettuati dall'Ente in tale anni, a fronte di disinvestimenti di minore entità, con relativo incremento della corrispondente posta nella situazione patrimoniale. Nel 2008, il saldo positivo (euro 20.575.826) deriva dai saldi di parte corrente (proventi diversi) e dal mutamento di segno dei saldi in conto capitale. I saldi finali del rendiconto non concordano con i corrispondenti saldi della situazione amministrativa e della situazione

patrimoniale<sup>23</sup>; la discordanza è da riferirsi alla struttura dei conti, in quanto il dato del rendiconto comprende (al contrario della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale) i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali"; inoltre, solo la situazione amministrativa e la situazione patrimoniale comprendono i dati della consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (migliaia di euro 7.740,1 nel 2007, 25.676,9 nel 2008, 18.424,6 nel 2009 e 5.904,4 nel 2010).

### **5.3. - Situazione patrimoniale**

Il prospetto che segue riporta i dati relativi alla situazione patrimoniale, raffrontati con quelli relativi all'esercizio 2006.

---

<sup>23</sup> Si tratta dei dati relativi alla liquidità di cassa, riportati nella situazione amministrativa sotto la posta "consistenza di cassa alla fine dell'esercizio" e, nella situazione patrimoniale, sotto la posta "disponibilità liquide".

Tab. - 20 Situazione Patrimoniale

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE:</b>									
- depositi presso banche	22.405,3	14.644,1	-34,6	35.613,3	143,2	28.446,0	-20,1	15.266,2	-46,3
- depositi presso Poste italiane spa	562,4	1.165,1	107,2	771,6	-33,8	836,2	8,4	571,6	-31,6
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine	-6.440,9	-8.069,1	25,3	-10.708,0	32,7	-10.857,6	1,4	-9.933,3	-8,5
TOTALE	16.526,8	7.740,1	-53,2	25.676,9	231,7	18.424,6	-28,2	5.904,4	-68,0
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI:</b>									
- titoli e/o prodotti finanziari	48.106,5	66.249,5	37,7	68.950,0	4,1	99.950,0	45,0	117.434,0	17,5
TOTALE	48.106,5	66.249,5	37,7	68.950,0	4,1	99.950,0	45,0	117.434,0	17,5
<b>RESIDUI ATTIVI:</b>									
- crediti diversi	6.989,9	7.304,4	4,5	9.021,0	23,5	4.440,9	-50,8	8.869,5	99,7
TOTALE	6.989,9	7.304,4	4,5	9.021,0	23,5	4.440,9	-50,8	8.869,5	99,7
<b>CREDITI VARI:</b>									
- crediti vari	17,2	13,9	-19,2	5,6	-59,7	0,0	-100,0	0,0	0,0
TOTALE	17,2	13,9	-19,2	5,6	-59,7	0,0	-100,0	0,0	0,0
<b>IMMOBILI:</b>									
- immobili in Roma	3.687,8	3.715,2	0,7	3.953,3	6,4	4.235,8	7,1	4.467,9	5,5
- immobile in Genova	677,9	935,2	38,0	1.014,4	8,5	1.327,9	30,9	1.327,9	0,0
TOTALE	4.365,7	4.650,4	6,5	4.967,7	6,8	5.563,7	12,0	5.795,8	4,2
<b>MOBILI:</b>									
- consistenza	3.152,8	3.141,5	-0,4	3.179,0	1,2	3.398,0	6,9	5.816,7	71,2
TOTALE	3.152,8	3.141,5	-0,4	3.179,0	1,2	3.398,0	6,9	5.816,7	71,2
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>79.158,9</b>	<b>89.099,8</b>	<b>12,6</b>	<b>111.800,2</b>	<b>25,5</b>	<b>131.777,2</b>	<b>17,9</b>	<b>143.820,5</b>	<b>9,1</b>

(segue)

PASSIVITÀ	2006	2007	var %	2008		2009	var %	2010	var %
<b>RESIDUI PASSIVI:</b>									
- debiti diversi	14.182,2	15.399,5	8,6	17.801,5	15,6	19.579,5	10,0	23.743,1	21,3
TOTALE	14.182,2	15.399,5	8,6	17.801,5	15,6	19.579,5	10,0	23.743,1	21,3
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI:</b>									
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
- Ratei passivi - risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo	1.840,2	2.905,8	57,9	715,0	-75,4	1.436,6	100,9	1.845,5	28,5
- Risorsa straordinaria di cui d.l. 112/2008				20.000,0		35.000,0	75,0	43.543,4	24,4
TOTALE	1.840,2	2.905,8	57,9	20.715,0	612,9	36.436,6	75,9	45.388,9	24,6
<b>POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:</b>									
- fondo ammortamento immobili	677,6	735,8	8,6	739,5	0,5	831,5	12,4	941,1	13,2
TOTALE	677,6	735,8	8,6	739,5	0,5	831,5	12,4	941,1	13,2
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>16.700,0</b>	<b>19.041,1</b>	<b>14,0</b>	<b>39.256,0</b>	<b>106,2</b>	<b>56.847,6</b>	<b>44,8</b>	<b>70.073,2</b>	<b>23,3</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E RISERVE:</b>									
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	44.180,2	49.198,5	11,4	44.025,2	-10,5	45.862,0	4,2	45.101,1	-1,7
- patrimonio netto	18.278,7	20.860,2	14,1	28.519,0	36,7	29.067,6	1,9	28.646,2	-1,4
<b>TOTALE PATRIMONIO E RISERVE</b>	<b>62.458,9</b>	<b>70.058,7</b>	<b>12,2</b>	<b>72.544,2</b>	<b>3,5</b>	<b>74.929,6</b>	<b>3,3</b>	<b>73.747,3</b>	<b>-1,6</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>79.158,9</b>	<b>89.099,8</b>	<b>12,6</b>	<b>111.800,2</b>	<b>25,5</b>	<b>131.777,2</b>	<b>17,9</b>	<b>143.820,5</b>	<b>9,1</b>

Si analizzano di seguito le voci più significative della suesposta situazione patrimoniale.

### **Attività**

#### *- Disponibilità liquide*

Consistono in depositi presso Istituti di credito, e, in minima parte, presso Poste italiane s.p.a. Le relative poste hanno un andamento discontinuo (da migliaia di euro 16.526,8 nel 2006, a 7.740,1 nel 2007; 25.676,9 nel 2008, 18.424,6 nel 2009 e nel 2010 migliaia di euro 5.904,4), connesso con la riscossione di titoli in scadenza a fine anno, e conseguente impossibilità di tempestivo reinvestimento nell'anno stesso.

#### *- Investimenti mobiliari*

Nel periodo considerato la consistenza degli investimenti mobiliari, già in forte crescita negli anni precedenti<sup>24</sup>, ha conosciuto un ulteriore cospicuo incremento, attestandosi a 117.434 migliaia di euro nel 2010.

L'alienazione, disposta nel quadriennio, di diverse unità abitative ha comportato, come già osservato, il formarsi di liquidità per circa 19 milioni di euro, giacenza opportunamente investita.

L'Ente, proseguendo nella rivisitazione<sup>25</sup>, dei criteri di gestione delle disponibilità finanziarie, ha proceduto ad una progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario e disporre, a regime, di un flusso annuale costante di entrate. A tal fine il Consiglio d'amministrazione come già evidenziato a suo tempo, ha nominato un apposito "Comitato tecnico investimenti"<sup>26</sup>, il quale ha monitorato i mercati finanziari, nell'ottica, fra l'altro, di garantire agli investimenti un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato.

Come già detto nelle relazioni a corredo dei bilanci relativi al periodo 2007/2010 non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti.

<sup>24</sup> Da 7.300,2 migliaia di euro del 2002, si è passati a 27.006,8 nel 2003, e 35.401,0 nel 2004.

<sup>25</sup> V. precedente relazione, paragrafo 10.4.2.

<sup>26</sup> Con deliberazione del 20 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha nominato un Comitato composto da quattro membri del Consiglio con particolare esperienza nel settore, oltre al personale dell'Ufficio di segreteria con l'incarico di monitorare gli investimenti con cadenza quindicinale e segnalare eventuali situazioni di allarme e/o correttivi al Consiglio per le conseguenti decisioni.

Si deve, pertanto, ribadire l'esigenza di corredare i documenti di bilancio di una più puntuale informativa sulle politiche d'investimento.

- *Residui attivi*

I residui attivi sono ammontati ad euro 6.989,9, nel 2006; 7.304,4, nel 2007; 9.021,0, nel 2008, 4.440,9 nel 2009 e 8.869,5 nel 2010. Tali residui si riferiscono, principalmente, ai crediti dell'Ente verso lo Stato per le quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed, in misura assai ridotta, ai crediti per canoni di locazione dovuti da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente.

- *Immobili*

Il patrimonio immobiliare<sup>27</sup> è indicato al costo storico di acquisto, incrementato annualmente delle spese per lavori di straordinaria manutenzione.

Come si è accennato, l'Ente, nel periodo in questione, ha proceduto alla alienazione, peraltro non ancora perfezionata, di unità abitative relative a edifici di sua proprietà. A tale alienazione l'Amministrazione è pervenuta nella considerazione della esiguità del reddito proveniente dagli affitti, dell'incremento delle spese di manutenzione, nonché della fase espansiva dei prezzi degli immobili.

Il valore "storico" degli immobili di proprietà dell'Ente, iscritto in bilancio, viene incrementato sulla base degli interventi di manutenzione straordinaria e diminuito della vendita di unità abitative. Nel 2006, tale valore è stato pari a migliaia di euro 4.365,4; nel 2007, migliaia di euro 4.650,4; nel 2008, migliaia di euro 4.967,7, nel 2009 migliaia di euro 5.563,7 e 5.795,8 nel 2010.

- *Beni mobili*

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili<sup>28</sup> (pari a migliaia di euro 3.141,5, nel 2007; 3.179 nel 2008; 3.398 nel 2009; 5.816,7 nel 2010).

L'Ente ha fatto presente, al riguardo, che il patrimonio costituito dai beni mobili è riferito in particolare, ad apparecchiature sanitarie presso il poliambulatorio di Roma. Appare utile considerare che non esiste, nel bilancio dell'ente, un fondo

<sup>27</sup> L'intero patrimonio immobiliare alla data del 31 dicembre 1997 fu sottoposto a stima da parte dell'U.T.E., che gli attribuì un valore complessivo di 160 mld di lire, pari 82,60 mln di euro.

<sup>28</sup> Nel tempo il FAF ha acquistato (direttamente o tramite erogazione di contributi) beni mobili assegnati a strutture riconducibili al Corpo della G.d.F. quali circoli, soggiorni montani, sale convegno, impianti assistenziali e ricreativi ed altri complessi similari, tutte comunque finalizzate ad interventi di natura assistenziale.

ammortamento mobili. Pertanto tali beni non più idonei all'uso vengono eliminati direttamente.(conto economico costi/spese).

### **Passività**

I residui passivi costituiscono la voce più significativa delle passività. Essi, ammontano a migliaia di euro 14.182,2 nel 2006; 15.399,5, nel 2007; 17.801,5, nel 2008, 19.579,5 nel 2009 e 23.743,1 nel 2010. L'incremento negli esercizi in esame è da riferirsi, principalmente, agli impegni dell'Ente verso i militari aventi diritto all'indennità di buonuscita, la cui erogazione avviene annualmente dopo l'approvazione ed il perfezionamento del rendiconto.

L'importo del "fondo di riserva speciale" (per indennità di buonuscita) presenta un andamento piuttosto stabile, da migliaia di euro 44.180,2 nel 2006, a migliaia di euro 49.198,5 nel 2007, 44.025,2 nel 2008, 45.862,0 nel 2009 e 45.101,1 nel 2010.

Anche il patrimonio netto come negli esercizi precedenti, risultata costante, migliaia di euro 62.458,9 nel 2006; migliaia di euro 70.058,7 nel 2007; migliaia di euro 72.544,2 nel 2008, migliaia di euro 74.929,6 nel 2009 e 73.747,3 nel 2010.

### **5.4. - Conto economico**

La Tab. 22 compendia i dati relativi ai conti economici della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali attiene ai flussi finanziari di parte corrente e la seconda ai movimenti non finanziari; con riguardo al quadriennio in questione, sono riportate in un'apposita sezione, sotto la voce "proventi e oneri straordinari", le plusvalenze per cessioni di unità immobiliari, cui si è fatto riferimento in altre parti della presente relazione (par. 5.2.2.).

Il prospetto evidenzia un risultato (economico) positivo di migliaia di euro 6.133,0 nel 2006; 7.599,8 nel 2007; 2.485,4 nel 2008 e 2.385,4 nel 2009, mentre nel 2010 risulta un disavanzo economico di 1.182,3, riconducibile essenzialmente alla spesa per acquisto di computer per tutti i militari del corpo (quota parte dei contributi straordinari accantonati negli anni) euro 7.548.612.

Le principali voci che influiscono, sull'andamento sopradescritto sono:

- a – la plusvalenza realizzata nella cessione delle unità abitative, passata da 6.191,9 migliaia di euro nel 2006 a 2.799,6 nel 2007, per salire nuovamente a 7.943,8 nel 2008, 782,6 nel 2009 ed infine a 121,4 nel 2010 , per un totale di 17.839,3 migliaia di euro.
- B – le quote dei proventi delle sanzioni pecuniare che si sono attestate a 15.133 migliaia di euro nel 2006, a 18.557 nel 2007, a 10.255 nel 2008 a 19.144 nel 2009 e a 16.788,8 nel 2010. Si tratta di entrate caratterizzate da aleatorietà conseguente alla modifica della normativa di riferimento, infatti, come già riferito, a far data dal 1 gennaio 2008, le stesse sono state assoggettate ad una nuova procedura di determinazione che ne ha comportato la riduzione.
- C –le spese finanziarie correnti che ammontano a migliaia di euro 16.467,3 nel 2006, 18.182,8 nel 2007, 19.879,2 nel 2008, 20.840,2 nel 2009 ed infine a 30.060,0 nel 2010, sono rappresentate (vedi tabella 12) dalle spese previdenziali ed assistenziali ed, in minima parte, dalle spese generali. Tra quelle del 2010 è ricompresa, nell'ambito delle iniziative assistenziali, la già segnalata spesa di 7,5 milioni di euro per l'acquisto di computer.

Come mostra il prospetto seguente, il rapporto tra le entrate previdenziali ed assistenziali e le spese previdenziali ed assistenziali è risultato costantemente negativo ad eccezione che nell' anno 2007. Pertanto l'avanzo economico registrato negli anni considerati è stato determinato da altre entrate (interessi attivi, canoni di locazione, plusvalenze, cessioni unità abitative ecc.).

**Tab.21 – RAPPORTO ENTRATE E SPESE PREV/ASS.**

(migliaia di euro)

ANNI	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Entrate prev./ass.</b>	15.133,50	18.557,10	10.255,70	19.144,30	16.788,80
<b>Spese prev./ass.</b>	16.467,30	18.182,80	19.893,20	20.840,20	30.059,90
<b>Differenza</b>	-1.333,80	374,3	-9.637,50	-1.695,90	-13.271,10